

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

2° trimestre 2015

Tra aprile e giugno 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare 282.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese), che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni e incarichi a professionisti con partita IVA): un numero che risulta in aumento del 34% rispetto ai 210.000 del trimestre precedente. Questo andamento riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva: i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno. Ma, soprattutto, la domanda di lavoro evidenzia un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: in questo caso i flussi previsti di lavoratori in entrata fanno registrare un incremento del 13%, confermando la tendenza positiva del 1° trimestre e il rafforzamento degli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 17% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una riduzione del 6% dei contratti atipici: emergono pertanto i primi effetti dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro (Jobs Act), che sta portando ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti di lavoro, grazie alla forte crescita della quota di contratti a tempo indeterminato (a tutele crescenti).

Anche in **Veneto** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, con una variazione percentuale superiore rispetto a quella registrata in ambito nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno 28.900, il 16% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 20% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un incremento dell'1% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 23.720 unità (82% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 5.190 unità (18%).

### Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 2° trimestre 2015

Assunzioni di dipendenti

23.720

Contratti in somministrazione (interinali)

3.840

Contratti di collaborazione a progetto e altre modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti)

1.350

Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 2° trimestre 2015...

- ... il 68% delle 23.720 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 74% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 55% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 32% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



## La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nei primi mesi del 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in diminuzione, pur segnalando ancora una significativa eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del primo trimestre 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese venete può essere stimata intorno a 2.190 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.890 nell'industria e 300 nei servizi; rispetto a un anno prima (gennaio-marzo 2014), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-31%) che nei servizi (-66%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende della regione, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,4% nell'industria e dello 0,7% nei servizi, per una media pari al 2,0%: un valore di poco inferiore al 2,5% che si registra a livello nazionale.

Così come accade nel complesso del Paese, in Veneto è prevista una variazione positiva dell'occupazione tra aprile e giugno 2015. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a +10.210 unità, in miglioramento rispetto alle +8.340 di un anno prima.

Il saldo di +10.210 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 28.900 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 18.700 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

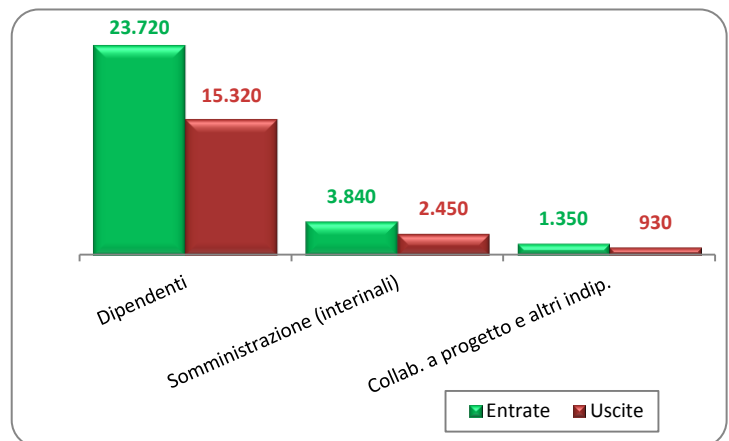
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a +8.400 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente programmate dalle imprese e a +1.820 unità per i contratti atipici.

Quest'ultimo valore risente della previsione negativa relativa alle collaborazioni a progetto, tipologia non più prevista dalla nuova normativa sui contratti di lavoro e quindi destinata progressivamente ad estinguersi.

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali positivi: questi saranno compresi tra +300 unità a Rovigo e +4.620 a Venezia.

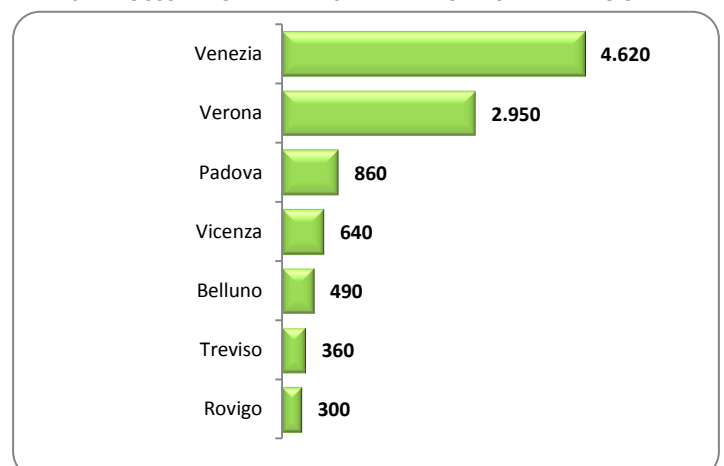
Il diverso saldo previsto a livello provinciale riflette anche la maggiore o minore incidenza nel territorio delle attività turistiche, della ristorazione e di quelle ad esse collegate (commercio e servizi alle persone), certamente più rilevante nelle province di Venezia e di Verona rispetto al resto della regione.

### ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

## Le assunzioni di lavoratori dipendenti

***A partire da questa sezione le informazioni presentate riguarderanno esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano l'82% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.***

Le assunzioni programmate dalle imprese in Veneto per il secondo trimestre del 2015 saranno pari a 23.720 unità, il 20% in più rispetto alle 19.730 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una netta prevalenza dei contratti a termine: 16.210 assunzioni, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 68% del totale.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per svolgere attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 9.660 unità, pari al 41% del totale regionale. A queste si aggiungeranno 2.690 assunzioni per far fronte a picchi di attività (11%), 2.400 per valutare "sul campo" i candidati in vista di una successiva assunzione stabile (10%) e altre 1.470 per sostituire temporaneamente assenti dall'azienda (6%).

Le assunzioni "stabili", cioè quelle a tempo indeterminato (a tutele crescenti) o con un contratto di apprendistato, saranno pari a loro volta a 7.260 unità: il 31% del totale, con una crescita di 7 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

## I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese che operano nei servizi, che concentreranno il 74% delle 23.720 assunzioni programmate in Veneto nel secondo trimestre, 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuirà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame rappresenterà il 26% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono largamente le attività del turismo e della ristorazione, con 6.980 assunzioni, pari al 29% del totale regionale. Seguono il commercio, con 3.280 assunzioni (14%) e i servizi alle persone (3.250 unità, 14%).

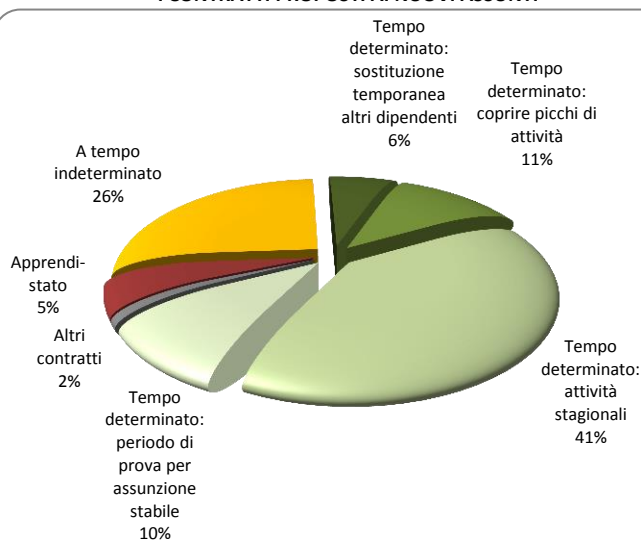
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello che riunisce le "altre industrie" e che prevede 2.650 assunzioni, pari all'11% del totale.

## Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

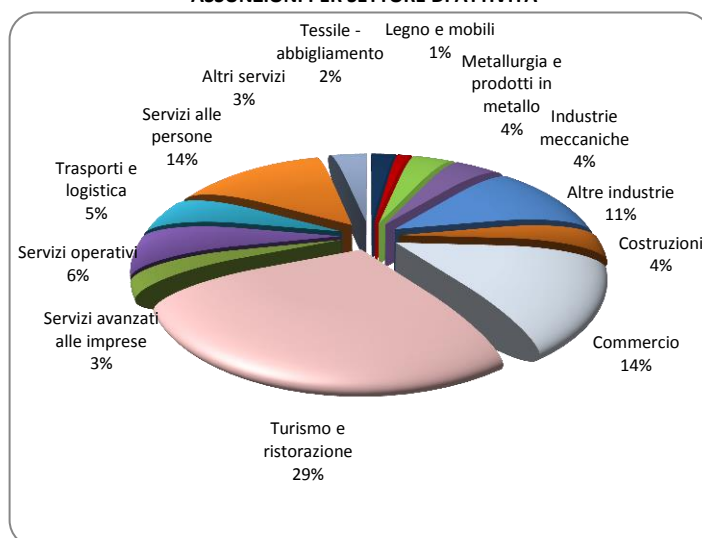
<b>Veneto</b>	<b>23.720</b>
Nord Est	65.000
<b>Italia</b>	<b>238.400</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

## I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



## ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel secondo trimestre 2015 sarà richiesta al 55% degli assunti in Veneto un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale inferiore alla media nazionale (60%). In particolare, al 21% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 34% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è ritenuta importante in maniera simile nell'industria e nei servizi (56% delle assunzioni contro 55% rispettivamente).

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi avanzati alle imprese (74% delle assunzioni) e nelle industrie meccaniche (71%). Al contrario, l'insieme delle "altre industrie" e i servizi operativi sono i settori più disponibili a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre, si riducono le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 16 al 13%. Anche a livello nazionale si registra una diminuzione (dal 14 al 12% del totale). In regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite nell'8% dei casi all'inadeguata preparazione dei candidati e nel 5% alla scarsa disponibilità delle figure ricercate.

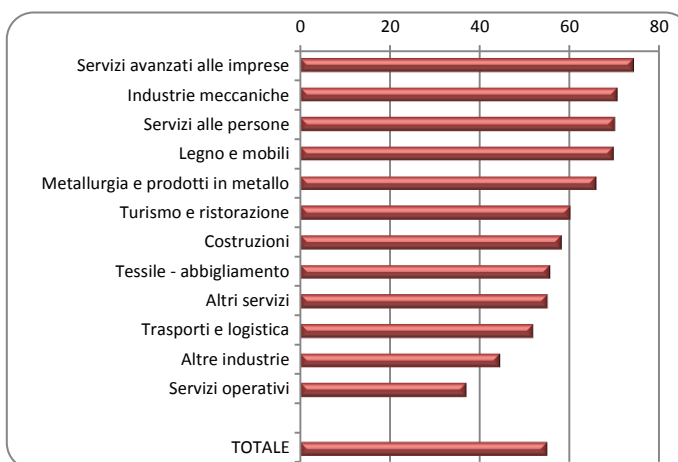
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 7% nel commercio e un massimo del 31% nelle industrie meccaniche.

### Le assunzioni di giovani e di donne

Nel secondo trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesterà al 32% del totale, 3 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 63% delle assunzioni totali (contro il 61% del trimestre precedente).

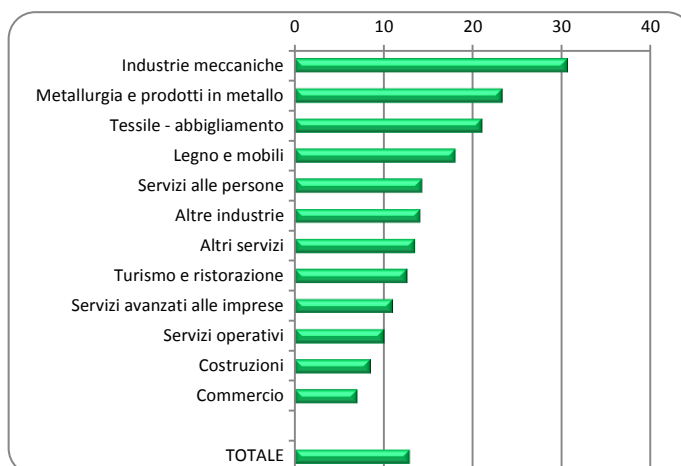
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne del Veneto risulteranno pari al 41% del totale (erano il 40% nel trimestre precedente).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

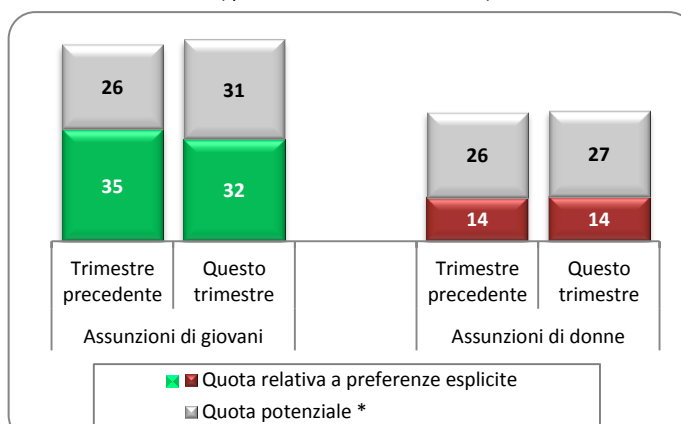


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



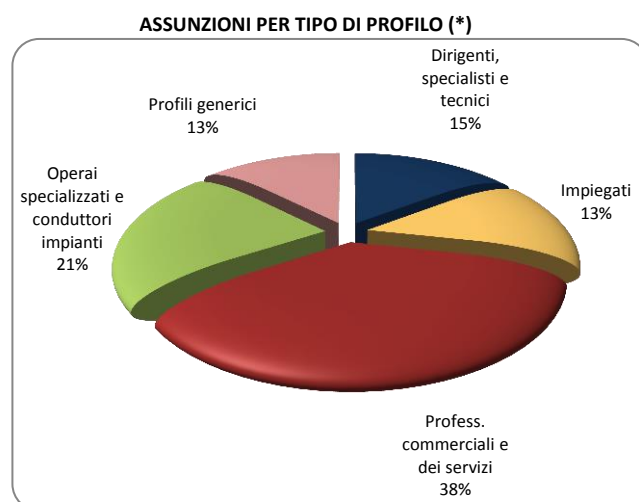
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra aprile e giugno 2015 le imprese venete hanno programmato di assumere 3.500 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle assunzioni totali programmate nella regione. Tale percentuale risulta in linea con la media nazionale (14%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 8.910 assunzioni (38% del totale), seguito dagli operai specializzati e conduttori di impianti, (5.100 unità e 21%) e dalle professioni impiegatizie (3.220 unità e 13%).

Saranno infine circa 3.000 le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (13% del totale).



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

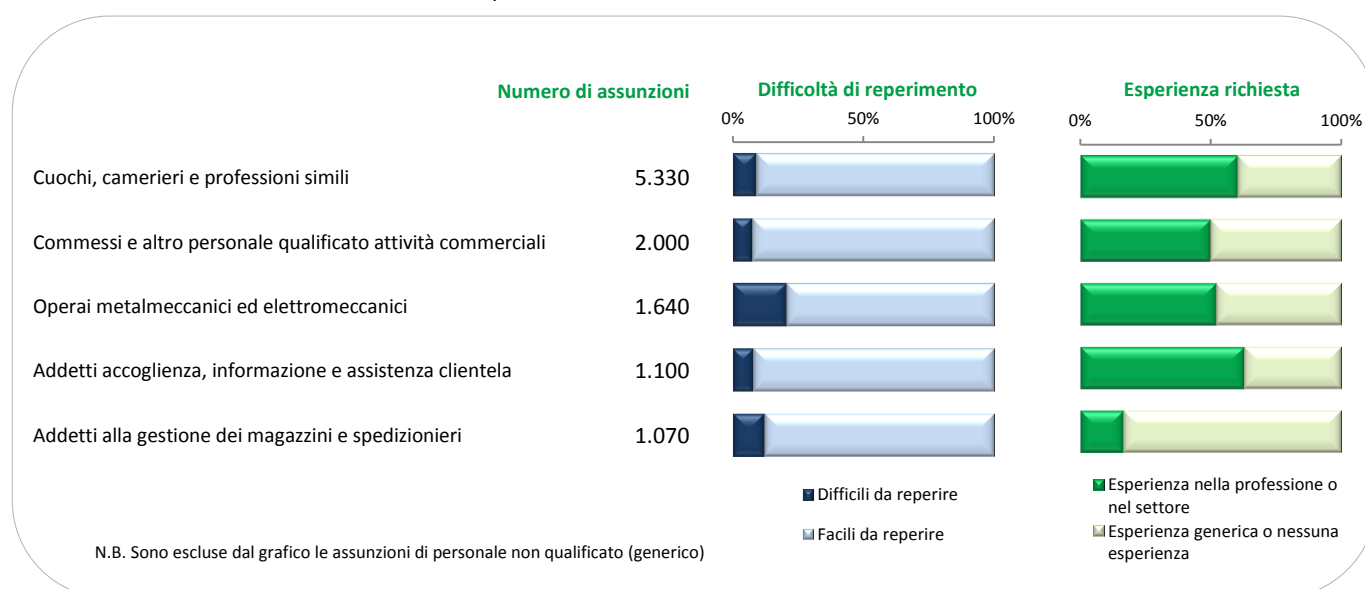
Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 47% delle assunzioni totali previste nel Veneto.

Al primo posto figurano i cuochi, camerieri e professioni simili (come per esempio i baristi), con 5.330 assunzioni previste, che saranno quasi tutte regolate da contratti a termine. Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento inferiori alla media regionale (9% delle assunzioni contro 13% rispettivamente) e nel 60% dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione. Le imprese prevedono difficoltà di reperimento superiori alla media per gli operai metalmeccanici e elettromeccanici: le difficoltà interesseranno il 20% delle figure richieste. In questo caso, la richiesta di una esperienza lavorativa specifica interesserà poco più della metà dei candidati.

Oltre che per l'assunzione di cuochi, camerieri e professioni simili, le imprese venete dichiarano di essere chiaramente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela, senza però prevedere particolari problemi nel reperire queste figure.

Tra queste principali professioni, il contratto a tempo indeterminato (a tutele crescenti) sarà maggiormente proposto a operai metalmeccanici e elettromeccanici (30% del totale delle assunzioni previste).

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



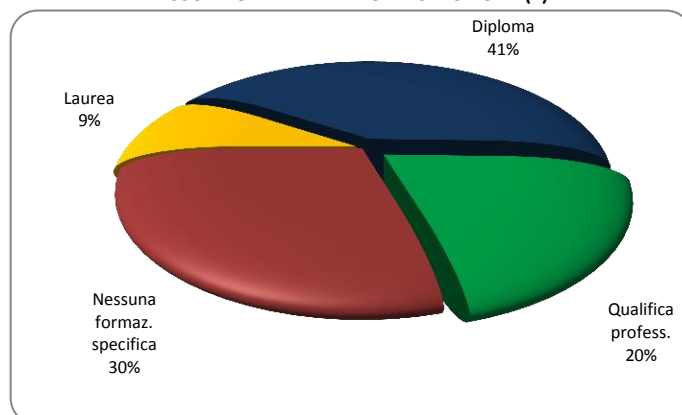
### La formazione richiesta dalle imprese

Le 23.720 assunzioni programmate in Veneto nel secondo trimestre 2015 saranno suddivise tra 2.200 laureati, 9.770 diplomati, 4.740 figure in possesso della qualifica professionale e altri 7.010 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 50% del totale, 7 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente; tale quota risulta di 4 punti superiore rispetto alla media nazionale (47%).

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale rimarrà sostanzialmente stabile passando dal 19 al 20%, mentre aumenterà quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passerà dal 24 al 30%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

### Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Veneto		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	82,1	↑↑	84,5	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	55,0	↓↓	60,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,9	↓	11,9	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	31,7	↓	29,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,8	↓↓	14,3	↓↓

#### Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 50.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,3% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 22,8% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 38% sia in termini di imprese che in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2015 sono state realizzate da inizio febbraio a fine aprile 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.